

## STORIA DELL'ARCHITETTO DI VERBANIA

Verbania, 29 settembre 2011

Ciao,

sono l'arch di Verbania, ho 27 anni.

Nel gennaio 2010 dopo un forte colpo di tosse sono svenuto sul marciapiede davanti all'ufficio dove lavoro.

All'inizio pensavo che fossero i "soliti" sintomi dovuti alla stanchezza (sintomi che ho sempre avuto ma con meno intensità). Dopo aver fatto la RMX consigliata dal dottore di base, il risultato è stato la presenza della malformazione di Arnold Chiari 1 correlata ad una leggera siringomelia.

Cavoli una MALATTIA RARA, andai subito su internet, dove trovai un mare di informazioni un oceano di pareri un universo di consigli e un sacco di immagini (alcune volte scabrose). Mi venne lo sconforto più totale non sapevo a chi rivolgermi, il vuoto totale.

Ma con l'aiuto di mia madre ecco cosa feci:

1. Visita neurologica all'ospedale di VB.  
A malapena il neurologo sapeva di che cosa si trattasse, infatti mi chiese che informazione avessi trovato su internet. Mi disse pure che il mio caso non era da operare (in realtà lo era, anche con una certa gravità)
2. Ennesima ricerca su internet, ma stavolta:  
ho scoperto il sito dell'associazione: AISMAC, grazie ad essa ho trovato gli ospedali e i Dottori specializzati
3. La prima visita  
Ho contattato la Dottoressa Laura Valentini del Besta di Milano. Andai con mia madre, eravamo agitati e molto preoccupati, ma parlando con lei tutto iniziò a ridimensionarsi. Ci fece capire che il problema era evidente ma altrettanto evidente era la sua guarigione. Uscimmo dall'ospedale col sorriso sulle labbra, eravamo consapevoli di aver trovato la persona giusta per il mio problema. Così è stato

Il 18 marzo 2011 fui operato dalla Dottoressa Valentini.

Ecco quello che successe:

- 18 marzo: scendo in sala operatoria alle 7:30, mi risveglio alle 12:30. Quasi non ci credevo, durante il risveglio stavo bene, ridevo ero sereno (anche grazie alla morfina, somministrata anche il giorno dopo non oltre!)
- 19-23 marzo: le notti sono sofferenti, il collo fa male ed è difficile riacquisire la mobilità di base. Ma alla fine di questi giorni, ce L'HO FATTA, stringendo i denti ho iniziato a deambulare ed andare in bagno da solo, cosa non da poco
- 24 marzo-4 aprile: sono tornato a casa, la sfiga vuole che in questo periodo mi venga la bronchite. E' passata ma i colpi di tosse sono stati devastanti.

- 5 aprile-1 maggio: sono un po' demoralizzato, non vedo grandi miglioramenti. Dopo una settimana inizio a stare meglio, quasi una guarigione esponenziale. Inizio a fare molte passeggiate e a prendere meno farmaci per il dolore fino ad eliminarli del tutto. Sinceramente non credevo di stare meglio dopo il periodo passato con la bronchite
- 2 maggio: LAVORO!!!!!!! Dopo 5 settimane Lavoro. Ma non perché mi avessero obbligato, perché me la sentivo. STAVO BENE
- 25 giugno: 3 mesi e una settimana dopo l'operazione.... NUOTO (torno alla mia passione sportiva). Dopo qualche vasca a dorso, stufo di questo stile, inizio con stile libero, delfino e rana (sinceramente me l'aveva sconsigliato la dottoressa, ma ho voluto osare). Qualche dolorino dopo la nuotata, sopportabile.
- 7 settembre: visita di controllo. Tutto BENE, molti sorrisi, poche parole (era evidente che stavo bene). Quello che era fuori posto è tornato al suo posto. Mal di testa spariti... tranne quelli causati dai clienti ☺.
- inverno: forse ritorno alla mia seconda passione sportiva lo snowboard.... ma con cautela (credo che ci sia un dibattito sulla vita sportiva dopo l'operazione, se deve esserci o meno... )

Ora son qui, guarito e con molta voglia di fare. Il peggio è passato. E' stato un anno molto duro, con molte incognite ma alla fine tutto passa tutto si aggiusta, ci vuole forza di volontà.

Alcuni consigli per gli Arnoldchiariani:

Internet è un'ottima fonte di informazioni, ma le informazioni sono utili se recepite bene. Chi non è un dottore è meglio che si rivolga subito ad uno specialista del settore.

Fare attività fisica prima dell'operazione (con moderazione) in modo che dopo ci sia meno disagio a riprendere il moto.

VERE PAZIENZA, con se stessi e coi Dottori!

Detto ciò voglio ringraziare i miei famigliari che mi sono stati vicino e mi hanno sopportato. Il dottor Dell'Acqua Silvio (medico di base, capì che c'era qualcosa che non andava) La Dottoressa Maria Giovanna Pecoraro (per la sua professionalità e simpatia), la Dottoressa Laura Valentini (con il suo team) ogni volta le sue parole mi davano sicurezza per affrontare ciò che per me era ignoto, e l'AIMAC per aver dato le informazioni necessarie per contattare chi di dovere.

P.S.

Dopo 5 settimane ricomincio a lavorare

Dopo poco più di 3 mesi ricomincio a nuotare

Aspetto altre sfide...

C'è da preoccuparsi tanto?

Direi di no!